

La sfida della qualità è riuscita e fornisce nuovi stimoli per affrontare con ottimismo il futuro e per rilanciare l'economia del nostro Paese

L'immagine dell'Italia 'che fa'

A Fieramilano circa 24.000 visitatori, 80 convegni, 600 realtà rappresentate

Vince l'Italia della Qualità. 'La Campionaria delle Qualità Italiane' ha chiuso i battenti nel quartiere fieramilano a Rho, regalando ai circa 24.000 visitatori e partecipanti ai convegni una fotografia positiva e concreta dell'Italia che piace all'estero, attenta ai grandi argomenti di attualità, dalla tradizione all'innovazione, che sa fare della cultura e della sua varietà produttiva un punto di forza. A questa prima edizione, organizzata da Fiera Milano Expocts e promossa da Fondazione **Symbola**, 15 piattaforme territoriali hanno messo in mostra le circa 600 realtà rappresentate tra presenze espositive e eventi, mentre oltre 80 appuntamenti tra convegni e incontri negli stand hanno visto avvicinarsi 350 relatori.

"La sfida della qualità è riuscita", commenta Ermete Realacci, presidente di Symbola. "Il successo della Campionaria ci dice che quest'Italia c'è, è forte e sa affrontare con coraggio il futuro.

E' su questi talenti che dobbiamo puntare per rilanciare

il nostro paese, per valorizzare, insieme alla ricerca e all'innovazione, anche le cose migliori che sappiamo fare e che fanno parte della nostra tradizione. La Campionaria delle qualità italiane, deve



essere vista anche come una tappa di avvicinamento alla candidatura di Milano per l'Expo 2015, una sfida per tutto il sistema paese".

I visitatori sono rimasti affascinati dal percorso nel mondo dell'enogastronomia del nostro Paese. Palati sovrappiù, golosi, tradizionali-

sti, salutisti ed ecologisti hanno potuto conoscere il meglio delle produzioni in circa 35 degustazioni: 28.000 assaggi, 4000 bicchieri di vino, 3000 caffè e 2000 caffè corretti all'anice, circa 7000 cioccolatini, oltre 100 kg di pane, 200 kg di salumi, 1000 porzioni di formaggi e 800 kg di insalata.

Ma le eccellenze italiane non passano solo dalla buona tavola: 5 i grandi nuovi progetti presentati che hanno riscosso l'interesse del pubblico e delle istituzioni, dallo scooter a metano alla casa di 100mq a 100.000 euro, a basso costo e basso impatto ambientale, dal progetto Industria 2015 per disegnare il futuro industriale del nostro Paese, a Hydrolab, il primo insediamento a idrogeno per la produzione in loco di energia, fino a Km0, un progetto che valorizza la produzione agricola locale e diminuisce l'impatto dei trasporti.

Argomenti che alla Campionaria delle Qualità passano dalle parole ai fatti: la manifestazione con AzzerCo2 è Carbon Neutral, avendo completamente neutralizza-

to le 840 tonnellate di CO2 prodotte con la piantumazione di circa 1000 alberi nel Parco Nord di Milano.

Il percorso espositivo è stato valorizzato da 2 belle mostre fotografiche: "Eni 1957-2007, Cinquant'anni di Campionaria" e "Italian Lovers", con scatti di William Willington.

"Questa prima edizione, a 16 anni dall'ultima fiera campionaria, è stata per il pubblico un gradito ritorno ma soprattutto un'esperienza nuova" ha concluso Corrado Peraboni, amministratore delegato Fiera Milano Expocts "grazie al format espositivo innovativo, che ha condotto famiglie e giovani verso la conoscenza di un'Italia positiva che sa presentarsi compatita. Una straordinaria iniezione di ottimismo capace di mettere in luce la forza di un Paese ricco di abilità imprenditoriali."

L'appuntamento con la Campionaria delle Qualità è a primavera 2009 a fieramilano, per rinnovare l'emozione di conoscere quell'Italia che fa della sua Qualità la sfida per affrontare il futuro.



L'intervento di De Castro

L'agroalimentare italiano proiettato verso il futuro

«Obiettivo qualità ed export»



"Anche in un contesto difficile, il nostro sistema agroalimentare è riuscito a conquistare mercato e competitività facendo leva sulla qualità e sulla straordinaria varietà che distingue le produzioni".

Lo ha detto il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, interve-

nendo ad un convegno alla Fiera campionaria di Milano e alla presentazione dell'edizione 2008 dell'atlante Qualivita.

"C'è ancora - ha aggiunto - un potenziale enorme.

L'obiettivo a cui dobbiamo tendere è portare l'export agroalimentare italiano, dall'attuale 15% al 25% entro il 2015".

"L'Italia dunque cresce, si impone sui mercati mondiali e, con i suoi 163 prodotti certificati, continua a vantare la leadership europea"

"L'atlante Qualivita - ha concluso il ministro - fornisce un quadro completo delle Dop, Igp, Stg e contribuisce fortemente a sensibilizzare i consumatori e a promuovere i nostri prodotti anche all'estero".